



**UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI
DI BELLUSCO E MEZZAGO**

Provincia di Monza e della Brianza (MB)

Prot. n. 7155/2020

**OGGETTO: VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL
NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BELLUSCO**

Premesso che

con Delibera di Giunta dell'Unione n. 55 del 22.10.2019 è stato avviato il procedimento per la redazione del nuovo PGT di Bellusco e della VAS comprensivamente alla nomina delle figure ad essa connesse;

con atto prot. 5008/2020 del 28 luglio 2020 sono stati individuati i soggetti interessati e definite la modalità di informazione e comunicazione per la procedura di VAS per la redazione del variante generale agli atti del PGT di Bellusco adottato a cura dell'Autorità Competente di concerto con l'Autorità Procedente;

con avviso prot. 5770/2020 del 28 agosto 2020 veniva convocata la prima conferenza di VAS per il giorno 2 ottobre 2020 e contestualmente pubblicato il documento di scoping sia sul sito internet dell'Unione che del Comune di Bellusco oltre che sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia;

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Redige il presente verbale della prima seduta di conferenza di verifica della VAS effettuata il giorno 2 del ottobre 2020 alle ore 10.30 in Bellusco presso la sede del Comune in P.zza F.Ili Kennedy n. 1 - sala consiliare:

Sono presenti: Per il Comune di Bellusco/Ente Unione:

- Mauro Colombo - Sindaco di Bellusco e presidente dell'Ente Unione
- Daniele Misani - Assessore Urbanistica di Bellusco e dell'Ente Unione
- Arch. Alberto Carlo Bettini - Autorità competente VAS
- Dott. Denis Zanaboni - Autorità procedente VAS
- Dott. Luca Bisogni - professionista incaricato per la VAS

Per i soggetti invitati:

- Simona Di Vita – consigliere comunale.

Per il pubblico: nessuno

Il Dott. Zanaboni in qualità di Autorità procedente introduce la riunione dando atto dei pareri pervenuti dagli enti e di seguito elencati:

ATO MB – prot. n. 6176 del 08.09.2020;

Brianzacque Srl – prot. n. 6187 del 09.09.2020;

Regione Lombardia – prot. n. 6551 del 18.09.2020;

Consorzio Est Ticino Villoresi – prot. n. 6602 del 21.09.2020;

ATS Brianza– prot. n. 6804 del 28.09.2020;

Provincia MB – prot. n. 6879 del 29.02.2020

Il Dott. Bisogni spiega ai presenti la funzione ed il procedimento di VAS e successivamente illustra il Documento di Scoping.

Zanaboni chiede Bisogni quali potrebbero essere le maggiori criticità dal punto di vista ambientale nell'ottica della redazione del nuovo Piano, Bisogni sottolinea che usualmente le problematiche di un territorio hanno rilevanza sovracomunale e nel caso di Bellusco come gran parte della provincia bisognerà porre attenzione al tema del traffico automobilistico.

Per il Dott. Bisogni sarebbe auspicabile che le prime considerazioni di natura ambientale fossero uno dei punti di partenza e di confronto nel processo di redazione del PGT trovando d'accordo il Sindaco che puntualizza la volontà dell'Amministrazione Comunale rispetto alla pari dignità ambientale da considerare tra centro, periferie e spazi naturali e ponendo come altro tema da affrontare i cambiamenti climatici ed i loro effetti deleteri sul territorio.

Alle ore 11,00, viene chiusa la seduta.

Mezzago, 6 ottobre 2020

L'Autorità Procedente

Dott. Denis Zanaboni



L'Autorità Competente

Arch. Alberto Carlo Bettini



Fascicolo n. 7.8/2020/18

Spett.le
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E
MEZZAGO
PEC:
unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it

c.a. Dott. Denis Zanaboni
Arch. Alberto Carlo Bettini

E
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO
Unione Lombarda Dei Comuni di Bellusco e Mezzago
Protocollo N.0006176/2020 del 08/09/2020
Classifica: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE»

Oggetto: convocazione prima conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Bellusco e messa a disposizione del documento di scoping

In relazione alle Vs note del 28.08.2020 (protocollo ATO Mb 3170/2020), e del 31.08.2020 (protocollo ATO Mb 3173/2020) si richiamano i contenuti della Convenzione per la Gestione del S.I.I. e relativi allegati, approvata dalla Conferenza dei Comuni del 16.10.2016 e disponibile sul sito istituzionale di ATO MB.

Si ritiene comunque necessario che venga acquisito il parere del Gestore Unico Brianzacque Srl in merito agli aspetti tecnici del Pgt attinenti al Servizio Idrico Integrato.

Da ultimo, si coglie l'occasione per segnalarVi alcune imprecisioni che compaiono nel rapporto preliminare di scoping e che Vi chiediamo di aggiornare:

- nel paragrafo relativo all'acquedotto, fognatura, depurazione di pag. 102 viene citato il precedente gestore dell'acquedotto (CAP Holding), in contrasto con la frase successiva "Il servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel comune di Bellusco è gestito da Brianzacque". Si conferma quest'ultima dicitura;

- al punto 5.4.2. di pag. 99 in cui viene riportata IDRA s.r.l (invece che *Brianzacque Srl*) quale gestore del segmento fognatura.

Cordiali saluti.

Controllo SII e Tariffe
Il Responsabile
Davide Zaffaroni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR n. 445/2000 e del D. L.vo n. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile U.O. Controllo SII e Tariffe: Ing. Davide Zaffaroni - Tel. 039.975.2522

Referente della pratica: Dott.ssa Silvia Buscemi – Tel. 039.975.2507

Ufficio d'Ambito
Territoriale
Ottimale
Azienda speciale

Unità
Organizzativa
Controllo SII e
Tariffe

Sede istituzionale e uffici
Via Grigna, 13
20900 MONZA (MB)

www.atomonzabrianza.it
e-mail: ato.mb@provincia.mb.it
pec: ato-mb@cgn.legalmail.it
C.F. e P. IVA 07502350965





Prot. n. 10738 (MFe/lb)

Vimercate, 07/09/2020

Trasmessa via PEC

(originale ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 82/2005)

Unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI
BELLUSCO E MEZZAGO
SETTORE TERRITORIO
Settore Gestione Territorio
BELLUSCO

c.a. Arch. Alberto Carlo Bettini
ufficiotecnico@comune.bellusco.mb.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Bellusco e messa a disposizione del documento di scoping. Convocazione prima conferenza di valutazione.

Rif. Vostra nota in data 28/08/2020 prot. n. 0005770/2020.

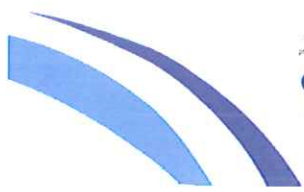
Con riferimento alla Vostra nota in data 28/08/2020 prot. n. 0005770/2020, nell'informare che la scrivente Brianzacque s.r.l. non parteciperà alla Conferenza di valutazione VAS in oggetto, con la presente - considerate le nostre specifiche competenze in materia ambientale quale Soggetto Gestore del Ciclo Idrico Integrato nel territorio comunale - si esprime relativo parere, riportando quanto di seguito indicato:

- a) in linea generale nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11/11/2016, reperibile sul Sito Internet dell'Autorità d'Ambito all'indirizzo:
<http://www.atomonzabrianza.it/index.php/cosa-facciamo/gestore-unico-s-i-i/>
- b) inoltre, si ritiene altresì utile rammentare, cfr. nostre precedenti note prot. n. 4396 del 15.02.2019 e prot. n. 26311 del 21.10.2019, che la scrivente Brianzacque s.r.l., ha dato avvio al progetto operativo per la redazione dello "Studio di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, di ciascuno dei Comuni soci che hanno aderito alla nostra proposta, tra cui è ricompreso anche codesto Comune.

Gli esiti di suddetto Studio – ai sensi dell'art. 14, c. 5 del citato Regolamento Regionale 7/2017 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:

- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;
- nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.

E
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO
Unione Lombarda Dei Comuni di Bellusco e Mezzago
Protocollo N.0006197/2020 del 09/09/2020
Classifica: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI»



BrianzAcque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it



Quanto sopra trattandosi, infatti, degli strumenti pianificatori di riferimento, per quanto concerne in particolare, i criteri e metodi per la tutela e uso delle acque, nonché per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.

2/2

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. (ing. Luca Bertalli tel. 039.6859630 mail: luca.bertalli@brianzacque.it e ing. Giorgio Valè tel. 039.6859649, mail: giorgio.vale@brianzacque.it) - resta a disposizione per qualsiasi chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Direttore Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
Ing. Massimiliano Ferazzini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445 e D.Lgs 7/3/2005 n.82, in sostituzione del documento cartaceo con firma autografa.

Referente:
ing. Luca Bertalli
c/o Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale
luca.bertalli@brianzacque.it
tel.: 039.6859630



CERT QUALITY
E MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE C.I.S.E.

Brianzacque S.r.l.
Viale E. Fermi 105
20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74
cap. soc. € 126.883.498,98 i.v.

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

Spett.le

Unione dei Comuni Mezzago e Bellusco
Provincia Monza e della Brianza
Email: unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it

Comune di Bellusco
P.zza Fratelli Kennedy 1
20882 BELLUSCO (MB)
Email: comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Convocazione prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Bellusco e messa a disposizione del documento di scoping. Riferimento Vs. nota prot. 0005770 del 28/08/2020.

Con riferimento alla nota citata in oggetto, protocollo UTR Brianza n. AE06.2020.0004708 del 28/08/2020, con la quale viene convocata la prima conferenza di VAS in data 02/10/2020 si comunica quanto segue.

Questo Ufficio Territoriale Regionale Brianza è Autorità idraulica sul reticolo idrico principale e non riveste un ruolo diretto nel contesto della Conferenza VAS in oggetto.

A titolo collaborativo si sottolinea comunque la necessità di verificare che le scelte operate nella redazione della variante al Piano di Governo del Territorio, siano coerenti con le disposizioni regionali relative al Piano di Gestione del Rischio Alluvione, come prescritto dalla DGR 6738 del 19/06/2017 e alla normativa sulla Invarianza idraulica, nonché a quanto previsto dalla DGR 4229 del 23/10/2015 e s.m.i. in materia di Polizia idraulica.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

PIETRO LENNA

Referente per l'istruttoria della pratica: FABRIZIO VIGANO'
Contatti: Tel. 039/3948027 e-mail: fabrizio_vigano@regione.lombardia.it

Referente per l'istruttoria della pratica: FABRIZIO VIGANO'
Contatti: Tel. 039/3948027 e-mail: fabrizio_vigano@regione.lombardia.it

www.regione.lombardia.it

CAI A/IX/ST

PROF.

10642

Milano,

21 SET. 2020

TRAMMISSIONE A MEZZO PEC

unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it

comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

**UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI
BELLUSCO E MEZZAGO e COMUNE DI
BELLUSCO**

Piazza fratelli Kennedy, 1
20882 Bellusco (MB)

Oggetto: prima conferenza di VAS del nuovo PGT del comune di Bellusco – contributo.

In riferimento alla nota avente prot. n. 5770/2020 del 28/08/2020, acquisita agli atti consortili con prot. n. 9882 del 28/08/2020, con la presente, si comunica che il territorio comunale, pur ricadendo all'interno del comprensorio del Consorzio Est Ticino Villoresi, non è interessato, al momento, da corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico di bonifica di competenza consortile.

Poiché i Consorzi di Bonifica, sul proprio territorio, hanno competenze, non solo in materia idraulica, ma anche in generale nel campo della salvaguardia ambientale e paesaggistica (L.R. 31/2008 e s.m.i.), si chiede che, nel redigendo Piano, vengano tutelati e, per quanto possibile, integrati e valorizzati i d'acqua presenti nel comune, evitando interventi che possano interrompere o modificare la funzionalità idraulica o intaccare la valenza paesaggistica, in applicazione della normativa vigente.

Visto quanto sopra, non si ritiene necessario esprimere alcun parere o determinazione in merito al procedimento di VAS in corso.

Ringraziando per l'opportunità di partecipazione al procedimento, si porgono distinti saluti.

Il Presidente dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola



Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT dott. Federico Cappelletti
e-mail: federico.cappelletti@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1318

Via Ariosto 30, 20145 MILANO e-mail: info@etvilloresi.it pec: etvilloresi@pec.it web: www.etvilloresi.it

tel. +39 02 48561301 - fax +39 02 48013031

pag. 1



Consorzio di Bonifica

AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

CAT. A/XI/STT

PROT.

10642

Milano,

21 SET. 2020

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it
comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

Spett.le

**UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI
BELLUSCO E MEZZAGO e COMUNE DI
BELLUSCO**

Piazza fratelli Kennedy, 1
20882 Bellusco (MB)

Oggetto: prima conferenza di VAS del nuovo PGT del comune di Bellusco – contributo.

In riferimento alla nota avente prot. n. 5770/2020 del 28/08/2020, acquisita agli atti consortili con prot. n. 9882 del 28/08/2020, con la presente, si comunica che il territorio comunale, pur ricadendo all'interno del comprensorio del Consorzio Est Ticino Villoresi, non è interessato, al momento, da corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico di bonifica di competenza consortile.

Poiché i Consorzi di Bonifica, sul proprio territorio, hanno competenze, non solo in materia idraulica, ma anche in generale nel campo della salvaguardia ambientale e paesaggistica (L.R. 31/2008 e s.m.i.), si chiede che, nel redigendo Piano, vengano tutelati e, per quanto possibile, integrati e valorizzati i d'acqua presenti nel comune, evitando interventi che possano interrompere o modificare la funzionalità idraulica o intaccare la valenza paesaggistica, in applicazione della normativa vigente.

Visto quanto sopra, non si ritiene necessario esprimere alcun parere o determinazione in merito al procedimento di VAS in corso.

Ringraziando per l'opportunità di partecipazione al procedimento, si porgono distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola



Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT dott. Federico Cappelletti
e-mail: federico.cappelletti@etvilloresi.it - tel. 02 4856 1318

Via Ariosto 30, 20145 MILANO e-mail: info@etvilloresi.it pec: etvilloresi@pec.it web: www.etvilloresi.it
tel. +39 02 48561301 - fax +39 02 48013031



All'Autorità Procedente per la VAS
del Comune di Bellusco e Mezzago
Dott. Denis Zanaboni

All'Autorità Compete per la VAS
del Comune di Bellusco e Mezzago
Arch. Alberto Carlo Bettini

ATS Brianza



Pr. 0062581/20 del 28/09/2020
Classificazione 2.3.5
IPA:ATSMB AOO:ATSMB-MB

comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo PGT del Comune di Bellusco - deposito del Rapporto Preliminare di scoping. Trasmissione contributo ATS.

In esito alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare di Scoping inerente il nuovo PGT, trasmessa con la nota recante prot. ATS n. 56264 del 28/08/2020,

- ✓ esaminato il documento messo a disposizione da codesta spettabile Amministrazione;
- ✓ preso atto dei contenuti del Rapporto Preliminare di scoping relativi alla proposta di un nuovo PGT;
- ✓ rilevato che gli obiettivi programmatici previsti per la stesura del nuovo PGT sono orientati a perseguire i seguenti risultati :
 - ridurre il consumo di suolo;
 - riqualificare e rigenerare le aree e gli insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati;
 - valorizzare il territorio agricolo;
 - garantire una adeguata tutela del patrimonio storico;
 - migliorare il sistema della mobilità;
 - incrementare e sviluppare gli spazi verdi urbani;
 - adottare strategie che stimolino l'occupazione e l'inclusione sociale;
- ✓ preso atto delle azioni strategiche previste e degli elementi di attenzione scelti, finalizzati a perseguire il raggiungimento degli obiettivi.

per gli aspetti di competenza di questa Agenzia si formulano le seguenti indicazioni per la predisposizione della documentazione di corredo al nuovo PGT:

1. per tutti gli ambiti oggetto di trasformazione ancorché non dismessi, nonché per le aree ubicate all'interno del tessuto urbano consolidato, dovrà essere prevista la predisposizione dell'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso;
2. nel valutare i potenziali impatti oltre alle emissioni da traffico dovranno essere considerate anche le emissioni prodotte dalle attività produttive, ponderando adeguatamente le aziende a maggior impatto, con particolare riguardo anche alle molestie odorigene;
3. al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali di cui alla LR 12/05, anche in relazione alle attività lavorative con cicli di lavorazione insalubri di 1ª classe eventualmente esistenti e ricadenti all'interno del perimetro del centro edificato, si chiede a codesta Amministrazione di disciplinare le destinazioni d'uso non ammissibili, sia principali che compatibili, in tutti gli Ambiti regolamentati dal PGT. In particolare dovrà essere disciplinata la possibilità di insediare attività che effettuino lavorazioni classificate insalubri di 1ª classe ai sensi del DM 05/09/94, nonché di attività aventi potenziale impatto odorigeno, le quali non dovranno essere insediate nelle aree interne al perimetro del centro edificato, né in quelle aree che, anche se al di fuori del tessuto urbano consolidato, siano contigue ad aree residenziali. Inoltre all'interno del tessuto urbano consolidato si propone di regolamentare gli orari di esercizio di eventuali attività artigianali esistenti o insediabili;
4. onde non ingenerare trasformazioni del territorio incontrollate che possono produrre ricadute negative sulla vivibilità del contesto residenziale, nonché fenomeni di conflitto con la medesima, si chiede a codesta Amministrazione di definire, sia in ciascuna norma degli Ambiti di Trasformazione, che all'interno delle Zone del TUC, le attività non ammissibili, nonché il valore percentuale delle attività compatibili/complementari insediabili all'interno delle zone aventi destinazione d'uso principale residenziale, oppure consentirne l'insediabilità ai soli piani terra, definendo dettagliatamente la tipologia delle medesime;



5. all'interno del Documento di Piano dovrà essere analizzata l'eventuale presenza sul territorio Comunale di criticità ambientale tra aziende e/o allevamenti presenti sul territorio e la funzione residenziale, e prevedere misure finalizzate all'eliminazione di tali situazioni, inoltre all'interno del Piano delle Regole dovranno essere disciplinati i requisiti per l'insediamento delle attività di allevamento, anche se ad usi familiari;
6. si suggerisce di prevedere norme finalizzate ad eliminare eventuali situazioni di incompatibilità ambientale causate dalla contiguità e/o promiscuità delle attività produttive eventualmente presenti all'interno del tessuto consolidato e la funzione residenziale, anche mediante il ricorso a meccanismi premiali per la delocalizzazione delle aziende;
7. per gli ambiti residenziali collocati in contiguità ad attività produttive artigianali esistenti, al fine di evitare ricadute negative sulla futura destinazione residenziale e compatibilmente con la saturazione degli indici di edificabilità, dovrà essere prevista la realizzazione di idonee fasce di salvaguardia ambientale avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, esistenti nel lotto contiguo, dagli edifici residenziali di futura realizzazione;
8. dovrà essere assicurata la compatibilità/coerenza dell'azonamento, sia urbanistico che acustico, delle aree a confine con i comuni contermini al fine di escludere situazioni di conflitto, nonché delle aree oggetto di trasformazione urbanistica;
9. per quanto concerne la protezione dalla esposizione al gas radon della popolazione, si invita a riportare i riferimenti della D.Lgs n. 101 del 31/07/2020, nonché di prevedere l'iseroimento del capitolo già proposto all'interno dei documenti messi a disposizione dall'ANCI per la futura proposta di Regolamento Edilizio Tipo Regionale, già condiviso con le ATS della Lombardia;
10. relativamente ai disposti di cui all'art. 4 della LR n. 7/2017 e s.m.i., dovranno essere individuati e rappresentati nella carta dei vincoli, gli ambiti del territorio eventualmente esclusi dall'applicazione della medesima legge;
11. al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità dolce, non solo a fini ricreativi, si suggerisce di prevedere norme e criteri finalizzati alla diffusione sul territorio comunale delle aree attrezzate con stalli di sosta per biciclette, corredate anche di depositi/infrastrutture per la ricarica elettrica delle stesse e stazioni di bike-sharing, perseguendo l'iniziativa di diffusione della rete ciclabile Provinciale, da collocare sia nei punti di maggior attrattività per i cittadini, sia in aree con la presenza di servizi pubblici;
12. prevedere all'interno delle aree a verde nuovi percorsi ciclo-pedonali, fruibili dai cittadini e utilizzabili per attività di running e di walking con servizi/attrezzature che facilitino la relazione sociale all'interno del contesto urbano (es. palestre a cielo aperto, ecc.);
13. onde perseguire la riduzione delle emissioni di inquinanti prodotte dal traffico veicolare e quindi aumentare il livello qualitativo dell'ambiente urbano con ricadute positive sulla salute della popolazione, dovranno essere previste norme che facilitino la diffusione di parcheggi pubblici nelle vicinanze dei punti a maggior attrattività per i cittadini e dei servizi pubblici oltre a disciplinare la pianificazione della diffusione delle stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno degli edifici residenziali, nei parcheggi pubblici e/o privati esistenti e/o di futura realizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lvo n. 48/2020 provvedendo ad aggiornare il Regolamento Edilizio comunale così come ivi previsto;
14. dovrà inoltre essere attuato quanto previsto dall'art. 57 della L. 11/09/2020 n.120, mediante provvedimenti da adottare in conformità al proprio ordinamento, finalizzati alla realizzazione, all'installazione e alla gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso per veicoli elettrici all'interno delle aree ivi richiamate, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo di 1 punto di ricarica ogni 1.000 abitanti;
15. si suggerisce di riportare nell'elaborato grafico dei vincoli, l'ubicazione delle fonti di approvvigionamento idrico potabile (sorgenti e pozzi) e delle relative zone di rispetto così come definite dal D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., l'ubicazione degli elettrodotti con relative fasce di prima approssimazione ove già definite, e delle stazioni radio base per la telefonia mobile.

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, con la presente nota si comunica inoltre che causa impegni già assunti il personale della scrivente Azienda non potrà partecipare ai lavori della conferenza di valutazione e si porgono distinti saluti

Il Responsabile dell'U.O.S.D.
Salute e Ambiente
(Ing. Raffaele Manna)

Responsabile di procedimento e di U.O.S.D. Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805
Pratica trattata da: T.D.P. Maurizio Guzzetti - tel. 0362.304807



Spett.le Comune di BELLUSCO

Alla c.a. Autorità Competente per la VAS
arch. Alberto Carlo Bettini

Autorità Procedente per la VAS
Dott. Denis Zanaboni

comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

unione.bellusco-mezzago@pec.regione.lombardia.it

Data

29/09/2020

Fasc.7.4/2020/44

Pagina

1

**Oggetto: procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Pgt del Comune di Bellusco.
Contributo da acquisire nella CdS di Scoping del 2/10/2020.**

In merito a quanto in oggetto, considerata la documentazione messa a disposizione nella fase di scoping del Comune di Bellusco, si forniscono a seguire alcune ulteriori considerazioni, rese con riferimento al Ptcp MB e con specifico riferimento alla finalità principale della valutazione ambientale strategica; la VAS, infatti, persegue obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. In quest'ottica, la valutazione deve verificare compiutamente tutti gli effetti delle trasformazioni previste dallo strumento urbanistico sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Premessa

Il Comune di Bellusco è oggi dotato di un PGT vigente dal 2010, con una variante vigente dal 2014; la proroga del Documento di Piano è avvenuta con delibera del Consiglio dell'Unione n. 4 del 28/01/2019 (unione comuni Bellusco-Mezzago).

Dal 2016 la gestione della pianificazione urbanistica è passata all'Ente Unione Lombarda dei Comuni di Bellusco e Mezzago, e in quest'ottica il Comune ritiene opportuno proporre un'armonizzazione delle modalità regolative e di lettura dello strumento urbanistico di Bellusco con quello di Mezzago.

Su 14 ambiti di trasformazione iniziali (2009) solo 3 sono stati approvati e di questi solo uno effettivamente realizzato.

Obiettivi e contenuti della variante

Il documento di Scoping evidenzia i seguenti obiettivi:

Per il Documento di Piano:

- riduzione del consumo di suolo e degli Ambiti di Trasformazione;
- revisione dei criteri di equità e di efficacia del piano ponendo particolare attenzione ad una diversa declinazione delle modalità di perequazione urbanistica.

Responsabile dei Procedimenti Vas: arch. Laura Casini - 039 975 2215 - la.casini@provincia.mb.it

Ptcp e aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino – arch. Giovanna Gagliardini

Infrastrutture e mobilità: arch. Micaela Pastanella

Difesa del suolo: dott. geol. Lorenzo Villa

E
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI DI BELLUSCO E MEZZAGO Unione Lombarda Dei Comuni di Bellusco e Mezzago
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0006879/2020 del 29/09/2020 Classifica: 6.1 «URBANISTICA: PIANO REGOLATORE GENERALE E VARIANTI» Firmatario: ANTONIO INFOSINI

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2264
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it



Per il Piano delle Regole:

- rimodulazione delle definizioni edilizie attuando una semplificazione;
- intervenire sugli indici urbanistici ed adeguarli alla odierna situazione economico-edilizia tenendo conto che il nuovo PGT, al contrario di tutti i passati strumenti urbanistici avrà a che fare con una generale contrazione dei meccanismi di espansione edilizia e che gli operatori del settore dovranno lavorare soprattutto all'interno del tessuto urbano consolidato.

Per il Piano dei Servizi:

- semplificazione del regime del trasferimento dei diritti edificatori;
- individuazione di una diversa modalità di gestione del sistema stradale e viabilistico
- promuovere una gestione ottimale dei servizi coordinando e gestendo forme di partenariato con l'iniziativa privata per migliorarne la qualità.

Il documento di Scoping evidenzia altresì la necessità di adeguare e aggiornare la componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, con particolare riferimento:

- agli aspetti sismici;
- alle disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico.
- al recepimento delle innovazioni introdotte dal PTCP della Provincia di Monza e della Brianza in sede di approvazione.

I criteri che si propongono per la scelta degli ambiti di trasformazione che comportano consumo di suolo agricolo sono i seguenti:

- coerenza con il sistema delle aree di interesse ecologico ed ambientale
- preferenza verso interventi di piccole dimensioni distribuiti ai margini del tessuto già urbanizzato per completarne l'assetto e la forma attuale;
- scelta delle aree di trasformazione in funzione dell'attuazione di interventi di riqualificazione urbana (completamento delle aree a servizio e del sistema del verde, completamento della maglia viaria, ecc.).

Raccordo della pianificazione locale con il Ptcp

Visto lo stato della redazione della variante e gli obiettivi dichiarati, nel presente contributo ci si limita a fornire alcune indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune possa garantire, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, la coerenza delle scelte locali con la pianificazione sovralocale dettata dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza. Il vigente Piano territoriale fornisce, infatti, un articolato quadro di riferimento basato su indirizzi, previsioni prescrittive e prevalenti e contenuti minimi degli atti di Pgt che, complessivamente, devono essere tradotti all'interno dello strumento comunale ai fini di una positiva valutazione di compatibilità.

La Provincia di Monza e della Brianza ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, il proprio PTCP. Con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013- il PTCP ha assunto efficacia, ai sensi dell'art. 17 comma 10 della LR 12/2005. Con successiva determinazione RG n. 2564 del 11/11/2014 le Norme del Ptcp sono state ricondotte alle Sentenze Tar nel frattempo intervenute e con atti diversi anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito



modifiche. Ogni confronto con il piano provinciale deve pertanto essere sviluppato con riferimento agli elaborati del Ptcp vigenti al momento della redazione dello strumento urbanistico comunale.

In relazione a ciò, si evidenzia innanzitutto che ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del Ptcp, "I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale" e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, "Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili", il che comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.

In ordine ai seguenti punti, si raccomanda pertanto di verificare e valutare gli effetti ambientali delle scelte di Pgt assumendo:

- **obiettivi del Ptcp:** con particolare riguardo alla declinazione degli stessi alla scala comunale;
- **indirizzi del Ptcp:** esplicitando le specifiche casistiche di interesse;
- **previsioni prescrittive e prevalenti:** evidenziando negli elaborati progettuali di Piano (non solo in quelli conoscitivi) gli eventuali vincoli all'edificazione derivanti dal Ptcp e la relativa disciplina;
- **contenuti minimi degli atti di Pgt:** assicurando la completa trattazione degli stessi.

In ordine a detti contenuti che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, si evidenzia che gli stessi costituiscono un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano: si invita pertanto, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp (valutazione di non compatibilità per gli atti privi dei contenuti minimi previsti), a prestare le dovute attenzioni in ordine alla loro completa definizione, sia rispetto al recepimento alla scala comunale delle tutele paesaggistiche del piano territoriale aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt (AAS, rete verde, elementi geomorfologici), sia rispetto a ciò che il Ptcp chiede invece sia sviluppato dallo strumento comunale. A riguardo si ricorda, tra gli altri, la necessità di sviluppare i seguenti approfondimenti (elenco esemplificativo e non esaustivo):

1. *individuazione delle aree destinate all'agricoltura all'interno del Piano delle regole e relativa disciplina d'uso*, assumendo la distinzione tra AAS e altre aree agricole comunali (art. 7.4 delle Norme del Ptcp);
2. *verifica e individuazione puntuale degli elementi geomorfologici*, a partire dall'individuazione di massima effettuata dal Ptcp e dalle banche dati messe a disposizione da Regione Lombardia (art. 11.5 delle Norme del Ptcp);
3. *determinazione degli obiettivi quantitativi di sviluppo residenziale/capacità insediativa complessiva di Pgt*, a partire dagli indirizzi di cui agli artt. 42, 43 e 45 delle Norme del Ptcp, valutando al contempo gli effetti delle previsioni di piano sulla rete viabilistica secondo le modalità definite dalla *Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità* di cui all'Allegato A del Ptcp;
4. *consumo di suolo*, mediante l'utilizzo delle indicazioni di cui all'art.46 delle Norme del Ptcp e delle *Linee guida per la determinazione del consumo di suolo alla scala comunale*, contenute nell'Allegato A del Ptcp (il metodo proposto assegna particolare importanza alla Vas per la valutazione delle potenzialità trasformative



- dei suoli a partire dalle specifiche sensibilità ambientali delle aree inedificate. Si sottolinea l'importanza di definire, nel Pgt, criteri e parametri delle misure di compensazione territoriale per gli interventi che comportano consumo di suolo;
5. *individuazione delle reti ecologiche comunali (REC)*, composte da nodi della rete, corridoi e connessioni ecologiche, varchi funzionali della rete e barriere infrastrutturali (art. 31.4.c delle Norme del Ptcp). Al proposito, si ricorda di fare riferimento ai contenuti e indirizzi per l'attuazione delle REC, definiti nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515.

Ciò comporta che il recepimento di quanto sopra deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi. Lo sviluppo dei contenuti minimi che il Ptcp prevede a carico degli atti di Pgt, costituisce un importante momento di approfondimento conoscitivo che, sin dalla Vas, può supportare e meglio orientare le scelte di Piano: si invita pertanto, anche in relazione a quanto richiamato in ordine alla disciplina di Ptcp, a prestare le dovute attenzioni in ordine alla completa definizione di detti contenuti, sia in ordine al recepimento delle tutele paesaggistiche del piano territoriale alla scala comunale, sia a ciò che il Ptcp chiede invece sia sviluppato nello strumento comunale.

Inoltre, con riferimento alla messa a punto del monitoraggio del piano, si evidenzia l'opportunità di confrontarsi con gli indicatori individuati dalla VAS del Ptcp, tenendo particolarmente conto di quelli per i quali sono richiesti dati comunali (si rimanda al cap. 7 del Rapporto ambientale del Ptcp).

Allo scopo di facilitare il confronto con i contenuti del Ptcp vigente, si ricorda che il Servizio SITI della Provincia di Monza e della Brianza con nota prot. 13731 del 13/04/2015 ha trasmesso al Comune di Bellusco un'estrazione, a scala comunale, di tutti gli strati informativi del Ptcp in formato *.shp*. I file vettoriali del piano provinciale sono inoltre disponibili, secondo lo schema fisico stabilito da Regione Lombardia e con particolare riferimento alle tutele prescrittive e prevalenti, sul geo-portale regionale e il Ptcp, unitamente ad ulteriori dati geografici messi a disposizione dal Siti provinciale come servizi di mappa, è consultabile anche on line mediante un applicativo dedicato nella sezione "repertorio cartografico", ove numerosi sono i a disposizione dei Comuni (cfr. sito Provincia/Pianificazione territoriale/SITI):

http://www.provincia.mb.it/pianificazione_territoriale_parchi/siti/repertorio.html)

Si coglie infine l'occasione per segnalare che al momento risultano in corso i seguenti procedimenti di variante al Ptcp:

- Adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo
 - Variante in materia di infrastrutture per la mobilità,
- per i quali contestualmente all'avvio del procedimento è stato avviato anche il relativo percorso di Vas. La relativa documentazione, che si invita a consultare per garantire sin d'ora la massima coerenza di obiettivi alle diverse scale di pianificazione, è reperibile al seguente link:

<http://www.provincia.mb.it/Temi/pianificazione-territoriale-e-parchi/pianificazione-territoriale/piano-territoriale-di-coordinamento/varianti-e-modifiche-ptcp-in-corso/>

Rapporto con le disposizioni di cui alla LR 31/14 e della LR 16/17

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si rileva che ai sensi dell'art. 5 della LR 31/14, come modificata dalla LR 16/17, i Comuni fino

Responsabile dei Procedimenti Vas: arch. Laura Casini - 039 975 2215 - la.casini@provincia.mb.it
Ptcp e aspetti urbanistici: arch. Francesca Davino – arch. Giovanna Gagliardini
Infrastrutture e mobilità: arch. Micaela Pastanella
Difesa del suolo: dott. geol. Lorenzo Villa



alla definizione nel Pgt della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano, assicurando un bilancio ecologico, riferito alle previsioni del Pgt vigente alla data di entrata in vigore della legge regionale 31/14, non superiore a zero.

A tal fine, si segnala sin d'ora la necessità di sviluppare idonee valutazioni in ordine al tema del fabbisogno abitativo - funzionale anche alla definizione del dimensionamento complessivo del Pgt - e di dare evidenza e riscontro, all'interno della relazione del documento di piano, delle scelte operate e delle modifiche del quadro previsionale, sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri ambientali, paesaggistici ed agricoli dei suoli.

Rapporto con le disposizioni di cui alla L.R. 30/11/1983, n. 86

Oltre alle tutele di carattere prescrittivo e prevalente individuate nel Ptcp, si evidenzia che il territorio comunale è inoltre interessato, lungo il tutto il confine del territorio - con particolare riguardo alle porzioni poste a S/E e S/O -, da "elementi di secondo livello della RER", in parte inclusi nel PIs PANE, in relazione ai quali, ai sensi dell'art. 3-ter della Legge Regionale 86/83, "le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 (criteri per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti. La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi".

Infrastrutture, Mobilità e Trasporti

Con riferimento alla L.R. 12/05 e alla successiva DGR 29/12/05 n. 8/1681, gli strumenti urbanistici, negli atti costituenti il PGT (o sue varianti) - partendo dal quadro conoscitivo del territorio e dall'offerta/previsioni di mobilità di scala locale e sovracomunale - devono determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del Piano tenendo conto anche della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici anche a livello sovracomunale.

Pertanto - poiché il processo di VAS accompagna e supporta la redazione del PGT - sin da questa fase devono essere valutati gli effetti e la sostenibilità del complesso delle previsioni insediative del PGT (es.: ambiti di trasformazione, ambiti soggetti a pianificazione attuativa, ambiti soggetti a programmazione negoziata) sulla rete di mobilità; detta valutazione, per ciò che concerne il tema legato ad infrastrutture e mobilità, può già essere condotta utilizzando le "Linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità", contenute nel capitolo 5 dell'Allegato A al Ptcp (approvato con DCP n. 16 del 10/7/2013).

Si ricorda, in ogni caso, che questa valutazione risulterà indispensabile al fine della valutazione di compatibilità del Documento di Piano al Ptcp da parte della Provincia.

Sempre nell'ottica di mitigare/ridurre gli impatti delle trasformazioni, si invita l'Amministrazione comunale a valutare attentamente:



- le possibilità offerte dalla mobilità sostenibile, tra cui ricordiamo la mobilità ciclistica, la mobilità elettrica, l'implementazione delle forme di intermodalità, il potenziamento del trasporto pubblico, ecc;
- la localizzazione di particolari tipi di attività o rilevanti interventi a carattere pubblico in relazione all'offerta del trasporto pubblico, al grado di infrastrutturazione esistente e programmato nonché alle caratteristiche e tipologie delle infrastrutture.

Rispetto a quanto dichiarato a pag. 182 del documento di Scoping in merito agli indirizzi della variante in tema di mobilità: *“migliorare il sistema della mobilità, ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato, promuovendo alternative valide e accessibili, integrando e migliorando la rete dei percorsi ciclabili”*, si ricorda che la Provincia con DGP n. 108 del 25/9/2013 ha approvato il Progetto Strategico “Moving Better”, che contiene indirizzi, strategie ed azioni per la mobilità sostenibile, nonché con DCP n. 14 del 29/5/2014 ha approvato il Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC), che si configura come Piano di Settore del Ptcp. Entrambi gli strumenti, che costituiscono riferimento per i Comuni, sono reperibili sul sito istituzionale al seguente percorso:

http://www.provincia.mb.it/Temi/trasporti/Moving_Better/index.html

Si ricordano inoltre (già in questa fase del procedimento) gli adempimenti legati al tema infrastrutture e trasporti, contenuti al Capo II e al Capo III delle Norme di Piano, con particolare riguardo alla gerarchia della rete stradale e, comunque, con riferimento alle seguenti tavole del Ptcp:

- tav. 10 “Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico”;
- tav. 11 “Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico”;
- tav. 12 “Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano”;
- tav. 13 “Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano”;
- tav. 14 “Ambiti di accessibilità sostenibile”;
- tav. 15 “Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade ad elevata compatibilità di traffico operativo”.

Si evidenzia che negli elaborati di I Vas sono state indicate soltanto le misure compensative degli effetti negativi sull'ambiente indotti dalle aree di trasformazione ma non quelle delle opere infrastrutturali, rimandando in questo caso agli elaborati del Documento di Piano e del Piano delle Regole, come per quanto riguarda le seguenti Strategie, indicate a pag. 144:

- “Strategia I - Disimpegno ad Est del sistema autostradale e della viabilità principale. Riqualficazione del tratto urbano della SP 177”; è previsto l'obiettivo di definire il tracciato della nuova strada di collegamento tra il nodo autostradale del sistema pedemontano e la SP 2.
- “Strategia D – Polarità locali, luoghi di qualità centrali, nodo SP 2 Camuzzago: relazioni di eccellenza per la residenza, servizi, attività economiche; è prevista l'azione di migliorare le connessioni tra l'area urbana e il nodo della SP 2 con lo scopo di preservare corridoi di penetrazione dell'area urbana dal centro verso sud, al fine di realizzare collegamenti ciclopedonali di qualità.
- Opere infrastrutturali collegate alla realizzazione dell'Autostrada Pedemontana.



(Per quanto riguarda quest'ultimo punto, si evidenzia a titolo collaborativo la necessità di rappresentare nell'apparato cartografico del PGT la fascia di salvaguardia del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo).

In relazione alle ipotesi di nuova viabilità – indicata nella azione n.1 della Strategia I di pag 144, ma non cartograficamente - si anticipa sin da ora che eventuali nuove realizzazioni che interessino integralmente o parzialmente porzioni di territorio sottoposte ai vincoli e alle tutele ambientali del Ptcp quali gli Ambiti Agricoli Strategici (AAS) e la Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV), sono ammissibili solo se già presenti nel Pgt alla data di adozione del Ptcp (non è questo il caso, trattandosi di nuova proposta) oppure se venga dimostrato sia il carattere sovracomunale dell'itinerario previsto che l'impossibilità di collocarlo in altra sede (artt. 6 e 31.3.a delle Norme del Ptcp). Si consiglia pertanto un'attenta valutazione della collocazione della previsione viabilistica indicata, che sarebbe opportuno localizzare al di fuori degli ambiti di tutela del Ptcp (AAS e RV).

Infine, con riguardo al rispetto dei contenuti minimi richiesti dalle Norme del Ptcp con specifico riferimento ai contenuti dell'art. 40 "classificazione gerarchica e funzionale della viabilità di rilevanza sovracomunale", si richiama la comunicazione ns prot. n. 33533 del 20/9/2017.

Per quanto concerne il tema legato al TPL, si ricorda al Comune di farsi carico di reperire eventuale contributo dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, soggetto cui sono state trasferite le competenze in materia di TPL precedentemente in capo a Provincia, in attuazione dei dettami della LR 6/2012.

Piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA)-Attuazione della variante normativa del PAI nel settore urbanistico alla scala comunale e adempimenti in tema di invarianza idraulica

Parallelamente agli approfondimenti inerenti i contenuti minimi degli atti di Pgt afferenti la tematica della difesa del suolo si evidenzia la necessità che di effettuare le verifiche derivanti dal mutato quadro disciplinare e normativo in ordine alla pericolosità e al rischio idraulico ed all'invarianza idraulica, anche al fine della valutazione in VAS delle alternative possibili. Oggi i principali riferimenti normativi sono i seguenti:

- DGR XI/6738 del 19/6/2017, recante *Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po, così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del fiume Po;*
- Regolamento Regionale 23/11/2017, n. 7, recante *criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), così come modificata con la DGR XI/1516 del 15/04/2019.*

I Comuni sono tenuti al rispetto delle nuove disposizioni sia in termini di coerenza delle scelte urbanistiche, che in termini di verifica, in sede attuativa, della presenza degli approfondimenti specialistici previsti (Pgra), nonché di sviluppo, nei termini di cui all'art. 14 del Regolamento regionale, dei documenti inerenti il rischio idraulico



Data
29/09/2020

Pagina
8

funzionali al conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica e idrogeologica. Il Pgt, nell'ambito dell'adeguamento di cui all'art. 5 della LR 31/2014, deve recepire prescrizioni e approfondimenti all'interno della Componente geologica, idrogeologica e sismica e nella disciplina di Piano.

Inoltre, con particolare riferimento ai contenuti del Pgra, il Comune è tenuto alla verifica delle perimetrazioni degli areali di pericolosità e rischio riferiti al Reticolo Idrografico Principale (RP) e secondario (RSCM – RSP), proponendo a Regione, nel caso, le eventuali proposte di modifica (per le relative procedure si vedano i par. 5 e 6 della Dgr 6738/2017). Per detti areali sono oggi vigenti le disposizioni di cui all'art. 3 dell'allegato A della citata Dgr.

In termini di rischio, si evidenzia altresì che le aree già urbanizzate, sono classificate a "rischio molto elevato" (R4); in tali aree ai sensi della richiamata Dgr del 2017, il Comune è tenuto a (cfr. par. 3.1.3):

1. applicare da subito la nuova normativa, modificando le previsioni urbanistiche che risultassero in contrasto con quanto stabilito dal PGRA;
2. effettuare valutazioni più dettagliate delle condizioni di pericolosità e rischio secondo le metodologie di cui alla Dgr 2626/2011. Nelle more di detti approfondimenti di dettaglio e del relativo recepimento nel Pgt, è possibile svolgere "valutazioni preliminari, sulla base degli eventi alluvionali più significativi" (trasmettendo a Regione copia degli elaborati e mettendo a disposizione i relativi dati per lo sviluppo degli studi di compatibilità idraulica dei singoli interventi edilizi). In assenza delle valutazioni preliminari, il Comune può applicare, anche all'interno degli edificati esistenti, le norme di cui alle fasce A e B del PAI, oppure può richiedere che gli interventi edilizi siano supportati da uno studio di compatibilità idraulica che utilizzi tutti i dati e le informazioni del PGRA.

Da ultimo, si rileva l'importanza di aggiornare, parallelamente allo strumento urbanistico comunale, anche l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale (cfr. par. 1.2).

Conclusioni

Il presente contributo, reso nell'ambito della procedura di Vas rispetto ad aspetti ritenuti rilevanti in relazione ai potenziali effetti sull'ambiente delle scelte di carattere urbanistico, non sostituisce in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp dovuta per legge.

Cordiali saluti,

Il Direttore
Arch. Antonio Infosini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate